



È IN EDICOLA  
**case & terreni**

**Il richiamo**  
Napolitano: basta decreti omnibus



A PAGINA 7

**Bergamo**  
Crisi, l'Aler riduce l'affitto alle famiglie in difficoltà

M. CONTI A PAGINA 15

**Fara d'Adda**  
Fatture false per aggirare le quote latte: 7 condanne

A PAGINA 20

**Pallavolo femminile**  
Riscatto della Foppapedretti Batte Perugia e va alla «bella»

A PAGINA 51

## E SUL BUS VIAGGIA LA SCIENZA

La proverbiale fantasia napoletana ha colpito ancora. Da ieri, infatti, non poche persone si sono chieste che cosa ci faccia un «Bristol», il tipico bus londinese a due piani, davanti a Palafrizzoni. Il tradizionale mezzo di trasporto, della società Eventibus, è stato scelto dalla Città della Scienza di Napoli (il museo scientifico interattivo, premiato tra l'altro nel 2005 dal Consiglio d'Europa come migliore nel suo genere del vecchio continente), per presentare le proprie attività in giro per l'Italia. E in vista di «Lilliput» - dove sarà presente per l'intero periodo della manifestazione - il bus rosso ha parcheggiato in piazza Matteotti, dove re-

sterà fino a domani sera. Al suo interno, l'ingresso è libero e aperto a tutti (oggi e domani dalle 10 alle 18 circa), la gente si può divertire tramite illusioni ottiche, sfera al plasma (con la quale trasferire cariche elettromagnetiche ad altre persone), tubi lunghi almeno 50 metri che permettono di ascoltare un suono «ritardato» e un vetro posto in mezzo a due persone che, sedute di fronte all'altra, grazie al cambio di intensità della luce si ritrovano ad avere le sembianze di chi gli è seduto di fronte. A fare da guida Nicoletta di Franco, da quattro anni al lavoro presso la Città della scienza a Bagnoli.

Marco Conti



Lo stand dell'Asl di Bergamo a «Lilliput 2008»



# Nel villaggio della creatività anche le farfalle trovano casa

## Martedì riapre «Lilliput»: 82 stand, un mondo di colori

Certo è che se... il buon Lilliput si vede dal mattino, nella fattispecie lo si è visto ieri proprio davanti a Palazzo Frizzoni con la scenografica presentazione dell'evento su un pullman londinese. Allora non ci sono dubbi: il Villaggio Creativo di Promoberg che, per la 6ª volta aprirà i battenti alla Fiera di via Lunga, si rivelerà un apriscatole della fantasia e della felicità. Per migliaia di bambini (sono già 11.000 quelli che, con la scuola, visiteranno la manifestazione

martedì, mercoledì, giovedì e venerdì della prossima settimana), ma - sorprendentemente - anche per migliaia di grandi che, in questa occasione, amano riscoprirsi un po' bambini. Del resto, provate voi a non perdere la trebisonda tra le decine di stand che propongono un'infinita possibilità di divertimento. Potete partire dallo sport, condensato nel padiglione A, dove alle discipline più tradizionali si affiancano danza, yoga, snow-tubbing e Thinkdog-zoootropologia applicata (niente paura, è uno spazio in cui i bambini potranno comprendere, giocando e divertendosi, alcune nozioni per un corretto rapporto con il cane), ai laboratori didattici del Padiglione B. E qui, chi più ne ha più ne metta... Tanto per dire: la Fondazione Carlo Collodi metterà la «Butterfly House», una struttura in cristallo che ospita un lussureggiante giardino tropicale dove si corteggiano, si nutrono sui fiori e si riproducono un migliaio tra le più belle farfalle del mondo. L'Acquario di Milano «Verdeacqua» proporrà divertenti esperimenti per scoprire le caratteristiche dell'acqua, mentre con il Museo della stampa di Soncino, Gutenberg e caratteri mobili non avranno più segreti. E, ancora, le Fattorie didattiche (sette realtà di eccellenza del mondo agricolo, riunite per un approccio agrituristico all'insegna della massima simpatia), o i giochi interattivi sui colori e sulla luce proposti dalla Cittadella mediterranea della Scienza di Bari, senza dimenticare l'educazione stradale promossa direttamente dalla Questura di Bergamo: nessuna lezione barbosa, ma una divertente gimkana con le biciclette, o per finire (per la serie «piccoli muratori crescono») il minicantiere proposto dall'Ance Bergamo dove ai baby «magutt» verrà insegnato a muoversi in un cantiere in sicurezza, con caschetti e imbragature. È proprio solo un «mini-mini assaggio» di quello che troverete in fiera, dove tra gli

82 stand bazzicheranno 300 animatori nei sei giorni di apertura (da martedì a venerdì ingresso riservato alle scuole, sabato 25 e domenica 26 aprile ingresso, invece, aperto al pubblico con i bam-



Un vigile del fuoco spiega ai piccoli il prezioso lavoro dei pompieri a Lilliput 2008. A sinistra, l'autobus della scienza



bini che entreranno gratis e pagheranno solo gli adulti; ticket 7 euro, 2 il parcheggio), in un intreccio «no stop» di iniziative che, come spiegato da Oreste Castagna, direttore artistico di Lilliput, si muoveranno sulla direttrice del «diritto». Diritto alla cittadinanza, alla sicurezza e alla bella televisione sono il leit motiv di altrettanti convegni che si terranno nella Sala Caravaggio della Fiera, con la presenza di qualificati esperti del settore (come nel caso dei direttori delle più importanti reti televisive nazionali, che si troveranno attorno a un tavolo per parlare della televisione per bambini). Ci sarà poi spazio per il «diritto al divertimento», con il nutritissimo palinsesto di spettacoli teatrali e premiazioni

(tra cui l'attesissimo momento di Cartolandia, giovedì alle 11) che si alterneranno nel Padiglione C, dove sabato 25 i piccoli lillipuziani potranno conoscere Tata Francesca e la principessa Odessa. «Fin dall'inizio abbiamo pensato a una Lilliput aperta al mondo, curiosa di quella curiosità che è in grado di affascinare tutti - ha sottolineato Luigi Trigona, segretario generale di Ente Fiera Promoberg - Un modo diverso per apprendere, divertendosi. Ad esempio, siamo sicuri che i bambini che hanno giocato con i vigili del fuoco si saranno resi conto dell'importanza della loro preziosa opera, durante i tragici eventi del terremoto». Proprio in terra d'Abruzzo è volato il pensiero di Trigona. «Alle tre "s"

che hanno sempre contraddistinto Lilliput, sogno, stupore, sorpresa ne aggiungiamo una quarta, la speranza. Una manifestazione come Lilliput serve soprattutto a questo, a creare speranza, a infondere in tutti la speranza di un mondo diverso, migliore. Lilliput, questo immenso parco della gioia che ritorna ogni anno con nuove e infinite possibilità educative e didattiche è proprio una finestra su questo mondo, solidale e pieno di speranza». Ecco, dunque, perché anche Promoberg ha deciso - doverosamente - di pensare ai bambini dell'Abruzzo con una raccolta fondi cui la stessa Promoberg parteciperà, destinando quanto raccolto alla Caritas diocesana che, a sua volta, provvederà a decretarne la più idonea destinazione. A questo punto le «s» diventano cinque, con solidarietà. E, crepi l'avarizia, facciamo pure sei: «sorriso».

Alessandra Tironi

**Accanto alla Butterfly House, laboratori per baby muratori, burattini, il pianeta tivù e Tata Francesca**